

L'INIZIATIVA DEL PD

“#ProgettaNevegalDomani” riprende il cammino lunedì

BELLUNO. Mettere “nero su bianco” i risultati dei percorsi finora avviati e tracciare gli obiettivi per l'immediato futuro. Continuano gli incontri di “#ProgettaNevegalDomani”, l'iniziativa avviata...

14 febbraio 2018



BELLUNO. Mettere “nero su bianco” i risultati dei percorsi finora avviati e tracciare gli obiettivi per l'immediato futuro. Continuano gli incontri di

“#ProgettaNevegalDomani”, l'iniziativa avviata in questi mesi dal Pd. Le tavole rotonde finora portate avanti hanno visto protagonisti in primis gli operatori del Colle, ma anche amministratori e privati cittadini amanti del Nevegal.

Prossimo appuntamento lunedì alle 17.30, all'Albergo Nevegal di Damiano Miari Fulcis. «Dopo l'incontro di fine dicembre all'assemblea degli Amici del Nevegal, in cui mi pare ci siano stati importanti riconoscimenti del lavoro avviato, è ora urgente riprendere il cammino», sottolinea Irma Visalli. «Andremo a definire meglio gli ambiti e gli obiettivi per cui si muove il progetto “#ProgettaNevegalDomani”, anche rispetto ai ruoli e alle questioni emerse durante l'incontro di dicembre e immediatamente dopo».

Il 2018, per il Colle, sarà tra l'altro un anno importante, visto che segnerà l'inizio dei lavori per la realizzazione del centro servizi sul piazzale, in prossimità del punto di risalita delle piste. E molto probabilmente si darà il via anche alla terrazza panoramica della Fondazione Unesco, che dovrebbe sorgere nell'area vicina al giardino botanico, in Faverghera. Per il centro servizi è stato ottenuto un contributo di 100 mila euro del Gal, a cui il Comune aggiungerà altri 70-80 mila euro. Per quanto riguarda il balcone panoramico, a fine 2017 è arrivata conferma dall'Unesco. Prima dell'estate, sempre grazie a un finanziamento Gal (200 mila euro, più circa 50 mila che saranno messi dall'Unione Montana Bellunese), aprirà anche il cantiere per la sistemazione dei percorsi escursionistici in Nevegal e la manutenzione straordinaria di due stabili rurali, denominati “Casere Stevaliere”, nella zona di Pian Longhi.

Ma

la primavera e l'estate 2018 saranno anche il banco di prova per il neonato progetto di ospitalità diffusa, coordinato dall'Alpe. Attualmente sono una trentina gli appartamenti messi a disposizione, ma l'obiettivo è farne crescere il numero.